

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo "G. Pascoli"

Riolo Terme e Casola Valsenio

Triennio 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti

approvato nella seduta 16/12/2025 delibera n. 20

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/01/2026

delibera n. 2/2026

Periodo di riferimento 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

Introduzione

Il piano dell'offerta formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" e si pone, inoltre, come strumento per dare efficacia, efficienza e trasparenza al servizio scolastico.

Secondo la legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*":

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) il PTOF viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto.

L'art.1 della predetta legge, al comma 12, prevede inoltre che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "G. Pascoli" tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Esso mostra il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nel processo di contestualizzazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, delle Indicazioni nazionali - Nuovi scenari 2018, e delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2025 per la Scuola dell'Infanzia e il primo Ciclo di Istruzione che hanno fatto emergere esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Indice delle sezioni PTOF

	La Scuola e il suo contesto	1. Analisi del contesto e bisogni del territorio
	Le scelte strategiche	2. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti. Priorità desunte dal RAV Priorità e traguardi Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, Legge107/15)
	L'offerta formativa	3. Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità. Traguardi attesi in uscita Insegnamenti e quadri orario. Curricolo di Istituto. Iniziative di ampliamento curricolare.
	L'organizzazione	4. Modello organizzativo Modello organizzativo Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e Convenzioni attivate

La Scuola e il suo contesto

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" accoglie circa 670 alunni, di cui 320 alla scuola Primaria, 219 alla scuola Secondaria e circa 130 alla scuola dell'Infanzia. Le scuole sorgono nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio e raccolgono gli alunni residenti nei centri abitati e nelle campagne circostanti. Le famiglie si presentano in genere attente nei confronti del percorso formativo degli alunni, partecipando generalmente alla vita della scuola. Le domande di tempo pieno alla scuola primaria di Riolo Terme riguardano più della metà degli utenti, necessitando di una graduatoria per regolamentarne l'accesso. Nell'ultimo periodo si sta verificando un calo della popolazione scolastica dovuto, da una parte alla diminuzione delle nascite, e dall'altra al trasferimento di alcune famiglie verso luoghi con maggiori opportunità di lavoro. Per quanto riguarda la popolazione scolastica esistono differenziazioni socio-culturali legate soprattutto al fenomeno dell'immigrazione. Gli alunni con cittadinanza non italiana, la maggior parte nata in Italia, rappresentano circa il 20% della popolazione scolastica. La scuola accoglie inoltre alunni disabili, con difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali per i quali vengono predisposti appositi piani educativi attenti ai bisogni individuali.
Il numero crescente di alunni provenienti da altri Paesi richiede l'attuazione costante di percorsi di alfabetizzazione, mediazione e facilitazione linguistica e di percorsi individualizzati. Ciò comporta l'impiego di un sempre maggiore numero di risorse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I Comuni finanziano direttamente alcuni progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa dall'istituto. Promuovono i Consigli Comunali dei Ragazzi, finanziano i centri di aggregazione giovanili compresi gli spazi compiti, con cui la scuola collabora. L'istituto è coinvolto anche grazie ai rapporti dell'Unione dei Comuni in progetti di sostegno al diritto allo studio come la mediazione culturale e linguistica portata avanti dal Cento Famiglie del Comune di Faenza, si avvale del supporto dell'AUSL, del CRHeS e dei Servizi Sociali per quanto riguarda la disabilità e il disagio.
Numerose le relazioni con enti, associazioni, aziende, forze dell'ordine, pubblici servizi, parrocchie del territorio che intervengono con l'invio di esperti e l'organizzazione di laboratori, eventi/manifestazioni, visite guidate a cui partecipano le classi, concorsi a tema, finanziamenti di iniziative, materiali e donazioni. L'istituto aderisce inoltre a iniziative di aziende locali e nazionali che

operano a sostegno della scuola. Nel Comune di Riolo Terme è presente un Istituto professionale alberghiero con il quale la scuola collabora.
Gli Enti Locali e Territoriali, molte Associazioni e Gruppi di Volontariato cooperano con la scuola per la realizzazione di diversi progetti senza oneri aggiunti.

Vincoli

L'Istituto comprensivo opera sul territorio dei comuni montani di Riolo Terme e Casola Valsenio che aderiscono all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina. Il territorio si articola in piccole frazioni e centri sparsi che gravitano dal punto di vista economico intorno alle realtà vicine che offrono maggior opportunità di lavoro e svago. L'economia del territorio è legata all'attività turistica e soprattutto all'agricoltura e all'artigianato. Recentemente sono state intraprese attività finalizzate al recupero e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, naturalistico e delle tradizioni: musei e luoghi di valore storico, artistico e culturale, agriturismi, coltivazioni tipiche e biologiche, percorsi naturalistici e sportivi.
Negli ultimi anni, nel paese è stato istituito un Centro di Accoglienza Straordinario (CAS) che ha portato all'integrazione nella scuola di molti alunni stranieri provenienti da zone quali il Pakistan, l'Iran e la Nigeria. Pur cercando di supportare al meglio il percorso didattico ed educativo degli alunni, tuttora risultano esigue le risorse a disposizione. Permane un divario nei risultati delle prove standardizzate tra studenti con cittadinanza italiana e non italiana, con difficoltà linguistiche che condizionano la comprensione del testo e la partecipazione attiva. La mobilità del personale docente, unita alla presenza di diversi incarichi annuali, rende complessa la continuità didattica e la piena attuazione del curricolo verticale. La ridotta disponibilità di mediatori linguistici e figure specialistiche per l'inclusione limita la presa in carico personalizzata degli alunni stranieri e con BES. Infine, la pressione burocratica e la necessità di bilanciare i progetti PNRR con l'attività curricolare ordinaria impongono una revisione dei tempi e delle priorità, per garantire coerenza e sostenibilità nel miglioramento.

Tabella riassuntiva delle principali collaborazioni

TIPOLOGIA ENTE/ASSOCIAZIONE	NOME	TIPO DI COLLABORAZIONE
Enti pubblici	Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio, Unione dei comuni faentini, Provincia	Condivisione politiche formative, finanziamento

		di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Istituto Beni Culturali Emilia-Romagna, Comune di Castel Bolognese, Parlamento europeo, Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola	progetti, ampliamento offerta formativa, rete delle Biblioteche
	Pubblici servizi	AUSL, Servizi Sociali, Centro Famiglie, Carabinieri, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, SERT, Esercito Italiano e Brigata Friuli, Vigili del Fuoco, Biblioteche di Riolo Terme e Casola Valsenio, Centri giovani Riolo Terme e Casola Valsenio, ARPA	Condivisione politiche formative, ampliamento offerta formativa, gruppi di lavoro inclusione e disagio
	Associazioni Culturali/Benefiche	ANPI, Centro Le Colonne, Centro Guaducci, Gruppo speleologico faentino, Associazione multiculturale Riolo, ClipsRag&Rock, Corpo bandistico "Venturi" Casola Valsenio, Lions Club Valle del Senio,	Ampliamento offerta formativa, inclusione, materiale didattico e strumentazioni

		Rotary Club, Palestra delle Scienze, Federazione Italiana Caccia Castel Bolognese, AVIS, AIDO, Associazione culturale Romagna, Creativi sopra la media,	
	Associazioni Sportive	CONI, ADS Disabili	Ampliamento offerta formativa, inclusione
	Musei	Rocca di Riolo Terme.	Ampliamento offerta formativa
	Associazioni di categoria/Aziende/Fondazioni	Hera, COOP, Cofra, Conad, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio, Banca di Imola, Agririolo, Vetriceramici, Seta srl, Telefono Azzurro, Associazione In Vitro, BCC	Ampliamento dell'offerta formativa, materiale e strumentazione didattica, finanziamento progetti e strumentazioni, donazioni
	Istituti Scolastici e Centri di Formazione	I.C. Matteucci, I.C. Europa, I.C. Carchidio-Strocchi, I.C. San Rocco, I.C. Pazzi, I.C. Bassi, I.P.S.A.R. Artusi, I.T. Oriani, FISM, CEFAL, I.T.P. Bucci, Liceo Ballardini-Torricelli, I.P. Persolino-Strocchi, I.T. Scarabelli, Scuola per	Ampliamento dell'offerta formativa, formazione docenti e personale, orientamento

		Odontotecnici "Ugo Foscolo" Centro di formazione professionale "Pescarini" Faenza	
	Università	Università degli Studi Bologna Alma Mater, Università di Macerata UniMC, Università di Urbino Carlo Bo	Tirocini formativi, Banca dati Mode
	Diocesi/Parrocchie	Diocesi di Imola	Ampliamento dell'offerta formativa, formazione docenti di Religione
	Comitati genitori	Comitato genitori Riolo Terme	Ampliamento dell'offerta formativa, organizzazione feste, materiale e strumentazione didattica, coordinamento genitori

Risorse economiche e materiali

Gli edifici sono complessivamente in buono stato e fruibili anche dall'utenza con disabilità. È presente il CPI nei plessi di Riolo Terme e Casola Valsenio. Dal triennio scorso a tutt'oggi, in seguito alle nuove normative sulla sicurezza sismica, molti locali dell'istituto stanno subendo interventi di manutenzione straordinaria da parte delle Amministrazioni Comunali. Sono disponibili ora aule più ampie, spazi dedicati alla mensa, alla palestra, laboratori (musica, scienze, arte, tecnologia, ambientale) biblioteche, aule docenti, fruibili dalla scuola primaria e secondaria grazie alla prossimità/coesistenza dei plessi. Disponibili anche spazi esterni recintati per giochi e ricreazioni. Tuttavia la maggior parte dei locali dei plessi primaria e secondaria di

Riolo Terme sono drasticamente limitati nei loro spazi e funzioni poiché sono ancora in corso ristrutturazioni che si prevede terminino solo nel 2026/27.
La maggior parte dei finanziamenti proviene dallo Stato e dai Comuni. La scuola è attiva nella partecipazione a progetti finanziati da altri enti pubblici e privati e nella ricerca di fonti alternative, che però non assicurano continuità di flusso finanziario e sostengono iniziative singole su progetto.

Risorse Professionali

Dal presente anno scolastico, l'istituto ha un nuovo Dirigente con incarico di reggenza. Pur se rinnovato, lo staff di dirigenza appare motivato a sostenere le iniziative intraprese. I docenti appaiono generalmente motivati e resilienti; una buona parte è disponibile alla formazione. L'istituto ha promosso diversi percorsi formativi per il personale docente sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica (DM.65/66) e la partecipazione è stata significativa. Se pur in una condizione un po' incerta, i docenti con ruoli organizzativi hanno continuato a confrontarsi, aggiornarsi e lavorare insieme in un'ottica di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa. I docenti con competenze specifiche e con esperienza didattica di lunga durata sono disponibili a lavorare con colleghi e studenti per ampliare e migliorare l'offerta formativa dell'istituto.
Più del 90% degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria è in servizio da più di 5 anni nell'Istituto, mentre nella scuola secondaria il 50% dei docenti ha un contratto a tempo determinato e il 40% è in servizio presso l'istituto da 3 a 5 anni. Aumentano docenti con diploma di laurea e con certificazione linguistica. Gli specializzati in Inglese della scuola primaria riescono a coprire il fabbisogno interno in entrambi i plessi. La maggior parte dei docenti che opera sul sostegno non possiede la specializzazione.

Caratteristiche Principali della Scuola

Di seguito vengono riportati i dati e i tempi scuola relativi all'Istituto e, nello specifico, ai cinque plessi:

ISTITUTO PRINCIPALE

	IC PASCOLI RIOLO TERME

CODICE	RAIC816005
INDIRIZZO	Via Gramsci 18 RIOLO TERME
TELEFONO	054677477
Email	RAIC816006@istruzione.it
PEC	raic816005@pec.istruzione.it
SITO WEB	icpascoliriolo.edu.it

Scuole dell'Infanzia

PLESSO	(titolo solamente deliberato) L'Isola che non c'è
CODICE	RAAA816012
INDIRIZZO	Via Friuli 38 RIOLO TERME
TELEFONO	054671140
Email	RAIC816006@istruzione.it
Tempo scuola	42,5 ore su 5 giorni

PLESSO	S.Apollinare
CODICE	RAAA816034
INDIRIZZO	Via Roma 1/B CASOLA VALSENIO
TELEFONO	054673181
Email	RAIC816006@istruzione.it
Tempo scuola	42,5 ore su 5 giorni

Scuole Primarie

PLESSO	G. Pascoli
CODICE	RAEE816017
INDIRIZZO	Via Gramsci 18 RIOLO TERME
TELEFONO	054674730
Email	RAIC816006@istruzione.it

Tempo scuola	40 ore (Tempo pieno) su 5 giorni; 27 ore (Tempo normale) su 6 giorni nelle classi I, II, III con un rientro pomeridiano e mensa facoltativa; nelle classi IV e V 30 ore su 6 giorni con 2 rientri, mensa facoltativa.

PLESSO	E. De Amicis
CODICE	RAEE816039
INDIRIZZO	Via S. Martina 2 CASOLA VALSENIO
TELEFONO	054673824
Email	RAIC816006@istruzione.it
Tempo scuola	40 ore (Tempo pieno) su 5 giorni

Scuole Secondarie Di Primo Grado

PLESSO	Giovanni da Riolo
CODICE	RAMM816016
INDIRIZZO	Via Gramsci 22 RIOLO TERME
TELEFONO	054674730
Email	RAIC816006@istruzione.it
Tempo scuola	30 ore su 6 giorni

PLESSO	A. Oriani
CODICE	RAMM816027
INDIRIZZO	Via S. Martina 2 CASOLA VALSENIO
TELEFONO	054673818
Email	RAIC816006@istruzione.it
Tempo scuola	30 ore su 6 giorni

RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DOTAZIONI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	STEAM	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra (per tutto il corrente anno scolastico, una delle due palestre di Riolo è interessata da lavori e non agibile)	3
Servizi	Mensa (per la Primaria Riolo, a causa dei lavori, le classi pranzano nelle proprie aule)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	101
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	35
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	LIM e Smart TV presenti in altre aule	34

SERVIZI SCOLASTICI

L'Istituto prevede per ogni plesso il servizio di mensa gestito dalle Amministrazioni comunali in convenzione con ditte esterne.
Il trasporto scolastico è organizzato dalle Amministrazioni comunali.
Il servizio di pre/post-scuola nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di Riolo Terme e Casola Valsenio è gestito, a pagamento, dalle Amministrazioni Comunali, in convenzione con l'Istituto.
Comprensivo e con Cooperative (con eccezione per il pre-scuola della scuola dell'infanzia di Riolo Terme gestito da personale ATA dell'Istituto).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici, normalmente, sono complessivamente in buono stato e fruibili dall'utenza anche con disabilità. Nel plesso di Riolo Terme sono in corso lavori di adeguamento antisismico dell'edificio che si prolungheranno anche per il prossimo anno: 4 classi della scuola secondaria si trovano in strutture predisposte collocate nel giardino e due nell'edificio principale insieme alla primaria e agli uffici amministrativi e di dirigenza; nel plesso di Casola Valsenio questi adeguamenti sono terminati ma poiché restano da eseguire i lavori di coibentazione ed efficientamento dei consumi energetici previsti in una ulteriore tranche, i locali ad uso laboratori e la biblioteca subiscono una riduzione della possibilità di utilizzo.
Sono generalmente disponibili spazi dedicati a mense (a Riolo, fino al termine dei lavori, le classi consumano i pasti nelle proprie aule), laboratori (musica, scienze, arte, tecnologia), biblioteche (quella di Riolo è attualmente inagibile per i lavori e quella di Casola è solo in parte accessibile), aule docenti. Gli edifici sono dotati di palestre (a Riolo una di esse è attualmente inagibile per lavori) e spazi esterni recintati (sebbene a Riolo ridotti sempre per via dei lavori) per giochi e ricreazione.
Le dotazioni informatiche e digitali delle scuole sono nel complesso buone e sono abbastanza equamente distribuite tra i plessi dell'Istituto. Ogni plesso ha un proprio laboratorio di informatica, fisso o mobile, con strumentazione abbastanza aggiornata. E' presente il collegamento a internet per tutte le classi/laboratori delle primarie e secondarie. Per quanto riguarda le due scuole dell'Infanzia, sono fornite di LIM mobile e computer, con collegamento internet, utilizzati nei locali di pertinenza.
L'istituto si avvale prevalentemente di finanziamenti statali, ma è attivo nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi attraverso l'adesione a bandi e progetti promossi dal MIUR o da altri Enti pubblici o privati.
Le famiglie partecipano nel sostenere economicamente alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa, quali i viaggi di istruzione e diversi laboratori considerati significativi. Esse contribuiscono, inoltre, all'acquisto delle dotazioni strumentali per l'allestimento di spazi e laboratori.

Le scelte strategiche

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il REGOLAMENTO sul Sistema Nazionale di Valutazione - SNV in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:
1. AUTOVALUTAZIONE
2. VALUTAZIONE ESTERNA
3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO
4. RENDICONTAZIONE SOCIALE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la nostra scuola, come tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione (statali e paritarie), è stata coinvolta in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del processo di valutazione. Nell'anno scolastico 2014/15 l'Istituto ha elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione RAV, successivamente revisionato con periodicità annuale, pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro" e accessibile a tutti.
La pubblicazione periodica del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con i punti di forza e di debolezza. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione.
Sulla base dell'analisi che è emersa dal nuovo RAV e dalla rendicontazione del Piano di Miglioramento del triennio 2022/25, l'Istituto ha elaborato il nuovo Piano di Miglioramento su base triennale riferito al triennio 2025/28 per il quale vengono individuate le seguenti priorità generali che potranno essere successivamente integrate.

Obiettivi formativi prioritari

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", centro educativo e culturale della Valle del Senio, si impegna per la realizzazione della propria Mission storica: "Un percorso ricco di esperienze...Un percorso sereno, collaborativo e sicuro" e per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario nazionale di "Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

L'Istituto, attraverso il lavoro di tutte le sue componenti ha definito i seguenti indirizzi generali e priorità:

• attenzione allo studente come individuo in formazione, che va educato alla responsabilità, al rispetto di sé, ai valori sociali della tolleranza, della solidarietà della partecipazione;
• formazione della persona e del cittadino con particolare attenzione agli scambi culturali con coetanei di altri Paesi;
• offerte educative ed integrate che rendono l'ambiente scolastico sereno, collaborativo, sicuro e permettono di promuovere negli alunni la capacità di leggere, interpretare, valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
• insegnamento ad "imparare a imparare", tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
• acquisizione di competenze di base, disciplinari e trasversali che permettano all'alunno di interagire con l'ambiente e rafforzino la sua capacità di proseguire in un apprendimento permanente;
• inclusione di tutti gli alunni e valorizzazione delle caratteristiche individuali con utilizzo di strategie per creare le condizioni d'inserimento, d'integrazione graduale, di sviluppo, con attenzione alle dimensioni cognitive, affettive, sociali, culturali di tutti gli alunni compresi quelli in situazioni di disagio, stranieri o diversamente abili;
• continuità del processo educativo attraverso momenti di raccordo pedagogico curriculare tra scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e secondaria di II grado;
• valorizzazione dello scambio culturale fra alunno, famiglia, Istituzioni, tessuto culturale, economico ed ambientale del territorio;
• miglioramento continuo.

La progettazione didattica di istituto tiene conto in particolare delle seguenti priorità riferite agli obiettivi formativi della Legge 107/15 art. 1, comma 7:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
11) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
12) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
13) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
16) definizione di un sistema di orientamento.

Piano di Miglioramento

Nell'anno scolastico 2025/26 l'Istituto ha pianificato un nuovo percorso di miglioramento, in continuità con i precedenti, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV).
Il Piano di Miglioramento è il documento che esplicita le scelte prioritarie e la direzione intrapresa, indicando gli obiettivi e il loro significato nella realtà dell'Istituto. Individua i processi e le azioni che è necessario attivare, gli attori e i ruoli che essi devono assumere, le responsabilità e i compiti assegnati, le risorse, i tempi e i vincoli.
Sulla base dell'analisi emersa dal RAV l'Istituto elabora il Piano di Miglioramento su base triennale.
L'Istituto Comprensivo di Riolo Terme ha costruito un curricolo verticale e per competenze, condiviso tra i tre ordini di scuola e allineato alle Indicazioni Nazionali e alle Competenze Chiave Europee. Il curricolo d'istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e alla interazione con esso. Le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, presenti nel Ptof rispecchiano il Curricolo d'Istituto.
L'integrazione tra Educazione Civica, competenze digitali e approcci STEM contribuisce a rendere il curricolo dinamico, coerente e connesso con il territorio e le sfide della contemporaneità. Nella scuola sono presenti organi di riferimento per la progettazione didattica (dipartimenti, commissioni, Consigli

di classe e interclasse); i docenti effettuano una progettazione comune periodica per ambiti disciplinari e/o classi parallele in tutti gli ordini di scuola.

L'istituto, poiché analizzando gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali si evidenzia un calo dei livelli di apprendimento nel triennio 2022-2025 soprattutto per la scuola secondaria, al fine migliorare tali esiti, riconferma come priorità l'innalzamento del livello degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali e la necessità di potenziare le competenze fondamentali per il raggiungimento di un risultato che sia in linea con gli standard previsti dall'Invalsi;
come seconda priorità, ritenendone fondamentale l'acquisizione, si propone di stendere e attuare un curricolo digitale verticale e trasversale che miri a sviluppare le competenze digitali degli studenti migliorando l'apprendimento, l'interazione, l'inclusione, attraverso l'uso critico e consapevole di strumenti digitali allineandosi agli obiettivi europei di cittadinanza digitale.
A questo fine si esplicitano le scelte dei seguenti percorsi:

PERCORSO 1: PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Il percorso è volto all'innalzamento del livello degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali per consentire lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali per il raggiungimento di un risultato che sia in linea con gli standard previsti dall' INVALSI.

Obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione: Recuperare e potenziare le competenze di base.
- Ambiente di apprendimento: Diffondere modalità didattiche laboratoriali e innovative e l'utilizzo delle dotazioni didattiche a disposizione.
- Inclusione e differenziazione: Personalizzare i percorsi educativi e didattici.
- Continuità e orientamento: Analizzare sistematicamente i risultati a distanza tra i vari ordini di scuola.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola: incentivare la condivisione di buone pratiche tra i docenti.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Ampliare e sviluppare le competenze specifiche degli insegnanti; Pianificare incontri periodici di scambio/confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Integrazione con il territorio: collaborare con istituzioni locali, associazioni e privati per arricchire l'offerta formativa; realizzare progetti che coinvolgano realtà esterne per offrire agli studenti esperienze pratiche

ATTIVITÁ PREVISTE NEL PERCORSO:

1. RECUPERO E POTENZIAMENTO:

L'Istituto attua LABORATORI A CLASSI APERTE e a piccoli gruppi per recupero, sviluppo e approfondimento dei principali nuclei tematici in varie discipline, attività che vengono programmate e concordate con le insegnanti di classe. In particolare si promuovono attività di recupero e rinforzo per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi essenziali, cercando di favorire la crescita individuale e l'integrazione di bambini con difficoltà cognitive e linguistiche attraverso la collaborazione e la cooperazione. Ogni anno, secondo le necessità che si pongono in base ai nuovi studenti che provengono dal C.A.S., si attivano dei Laboratori di Prima alfabetizzazione.

Breve descrizione delle attività svolte

Attività in lingua italiana che consentano agli alunni stranieri appena arrivati di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Il progetto prevede un percorso di prima alfabetizzazione in lingua italiana per permettere di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire, per soddisfare in tempi brevi il bisogno di comunicare con compagni ed insegnanti. In seguito si passerà all'apprendimento della lingua orale e scritta per apprenderne le strutture onde poter raccontare storie e poter riferire esperienze personali.

Tempistica Prevista: triennio 2025-28

Risultati attesi:
Facilitare e migliorare la comprensione della lingua Italiana come L2; ampliare ed arricchire il lessico per migliorare la comunicazione in lingua Italiana; potenziare l'acquisizione della grammatica di base e delle strutture linguistiche; recuperare le carenze e consolidare le discipline logico-matematiche.

2. SIMULAZIONE PROVE NAZIONALI

Breve descrizione delle attività svolte

Durante l'anno scolastico i docenti prevedono momenti di simulazione delle prove Invalsi per abituare gli alunni a gestire il tipo di test, a ottimizzare i tempi e ad essere attivamente coinvolti durante lo svolgimento della prova.

Tempistica Prevista: triennio 2025-28

Risultati attesi:
Conoscenza e familiarizzazione con le modalità di presentazione dei quesiti Invalsi; acquisizione di un atteggiamento attivo durante lo svolgimento delle prove; innalzamento del livello degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali; lettura e riflessione sui risultati ottenuti.

3. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE: INGLESE (per tutti gli ordini) E SPAGNOLO (per la scuola secondaria),

Breve descrizione delle attività svolte

Cicli di attività con esperti madrelingua che svolgono laboratori in Inglese per Infanzia, Primaria e Secondaria, e di Spagnolo per la Scuola Secondaria. Attività di potenziamento e rinforzo anche attraverso la modalità CLIL. Corsi di preparazione alla Certificazione Internazionale di livello A2 per lingua Inglese.

Tempistica Prevista: triennio 2025-28

Risultati attesi: Potenziamento e rinforzo della lingua inglese per l'innalzamento dei livelli degli studenti nelle Prove Standardizzate nazionali. Certificazione Internazionale Livello A2 di lingua Inglese (KET).

PERCORSO 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA DIGITALE

Il percorso è volto allo sviluppo delle abilità e competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale per consentire lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali affinché gli alunni possano applicare il ragionamento logico-matematico per risolvere problemi, anche con soluzioni creative, in ogni situazione della vita e all'uso responsabile delle tecnologie per imparare, lavorare e partecipare alla società.

Obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione: Elaborare un Curricolo Digitale verticale che sia trasversale; progettare percorsi di lavoro comuni; elaborare rubriche di valutazione comuni.

- Ambiente di apprendimento: Diffondere modalità didattiche laboratoriali e innovative e l'utilizzo delle dotazioni didattiche a disposizione.
- Inclusione e differenziazione: Personalizzare i percorsi educativi e didattici.
- Continuità e orientamento: rafforzare la collaborazione tra docenti, la condivisione di metodologie didattiche e la creazione di percorsi educativi che supportino l'alunno in modo progressivo e organico.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola: incentivare la condivisione di buone pratiche tra i docenti.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Ampliare e sviluppare le competenze specifiche degli insegnanti; Pianificare incontri periodici di scambio/confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Integrazione con il territorio: collaborare con istituzioni locali, associazioni e privati per arricchire l'offerta formativa; realizzare progetti che coinvolgano realtà esterne per offrire agli studenti esperienze pratiche.

ATTIVITÁ PREVISTE DAL PERCORSO:

1 CODING: DAL GIOCO AL PROGRAMMA

Breve descrizione delle attività svolte

Cicli di attività svolti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria per stimolare la creazione del nesso Causa-Effetto, introdurre al pensiero logico e approdare alla scrittura di semplici programmi eseguibili con applicazioni didattiche o siti dedicati; le varie attività comprendono: pixel art con codice, scrittura di codice per pixel art, esecuzione di sequenze operative per percorsi sia unplugged che con BeeBot o altri robot didattici, scrittura di sequenze sia unplugged che per robot didattici, attività ludiche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Tempistica prevista:

ottobre 2025- maggio 2028

Risultati attesi:

Miglioramento del focus attentivo, maggiore consapevolezza del nesso di causa-effetto, sequenzialità efficace nelle azioni della vita quotidiana, primi approcci guidati all'uso di strumenti tecnologici per finalità didattiche e non puramente ludiche.

2 SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E PROBLEM SOLVING: analizzare situazioni, definire possibili opzioni risolutive utilizzando diversi strumenti.

Breve descrizione delle attività svolte

Cicli di attività, svolti a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria, che prevedono giochi ed enigmi matematici, pratica di scrittura di schemi e mappe concettuali, problemi di realtà, scomposizione di problemi, sia matematici che non, in parti per arrivare più facilmente ad una risoluzione, creazione di elaborati digitali per l'esposizione di argomenti.

Tempistica prevista:

ottobre 2025- maggio 2028

Risultati attesi:

acquisire familiarità con i nuovi strumenti tecnologici, utilizzarli correttamente per fini didattici e non, applicare le procedure sequenziali anche nei problemi che si possono incontrare nella vita, come mezzo per semplificarne la risoluzione.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto porta avanti le seguenti sperimentazioni/innovazioni didattiche:

1. utilizzo della metodologia CLIL nell'insegnamento di alcune discipline nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e di Casola Valsenio;
2. classi aperte alla scuola dell'infanzia;
3. percorsi di recupero e approfondimento in piccolo gruppo nelle scuole primarie e secondarie di Riolo Terme e Casola Valsenio;
4. sperimentazione di unità didattiche comuni nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
5. prove comuni nelle scuole primarie e secondarie di Riolo Terme e Casola Valsenio;
6. insegnamento laboratoriale e ludico della matematica, anche con l'uso di macchine matematiche;

7. percorsi Stem e Coding;
8. percorsi di approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia;
9. percorsi madrelingua inglese e spagnolo scuola primaria (solo inglese) e secondaria;
10. esercizio attivo della cittadinanza: Consigli Comunali dei Ragazzi in collaborazione con i comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio;
11. Museo scolastico dedicato al Parco della Vena del Gesso (attualmente non utilizzabile per lavori)
12. Scuola Attiva Kids, Junior ed Infanzia in movimento con percorsi specifici per la scuola dell'infanzia;
13. Biblioteca innovativa (al momento non utilizzabile per lavori), "Io leggo perché" ed altri percorsi dedicati alla lettura;
14. Percorsi di formazione di Educazione civica e di Inclusione;
15. Percorsi differenziati sulla legalità e il bullismo.

L'I.C. Pascoli si caratterizza per la partecipazione a progetti promossi da Enti nazionali ed europei finalizzati ad arricchire le competenze di alunni e personale scolastico e a realizzare ambienti di apprendimento innovativi.

In particolare, per questo nuovo triennio, si riporta l'elenco dei principali progetti a cui l'istituto ha aderito ottenendo un finanziamento.

Titolo	Tematica	Destinatari	Periodo	Ente finanziatore
Programma nazionale 21-27 "Scuole e Competenze"	English Camp (3 moduli)	Alunni di scuola primaria	Giugno 2026	FSE+
Programma nazionale 21-27 "Scuole e Competenze"	Teatro ragazzi	Alunni di scuola secondaria	Giugno 2026	FSE+
Programma nazionale 21-27 "Scuole e Competenze"	Il Giornalino di Istituto	Alunni di scuola secondaria	Giugno 2026	FSE+

DM 233/2024 Orientamento e dispersione scolastica	Interventi didattici e laboratori extracurricolari	Alunni di scuola secondaria	Da dicembre 2025 ad aprile 2026	MIM

L'Offerta Formativa

Traguardi attesi

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.
Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Si avvale dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) a seconda dei propri talenti e potenzialità. Dimostra originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative. Sviluppa ed esprime interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, avviando una maturazione del proprio gusto estetico personale.
- Sa osservare fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. Sa collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. Sa muoversi e collocarsi nello spazio in autonomia.
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione

pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadro orario

Scuola dell'Infanzia

Plesso	Pre-orario*	Orario	Post-orario	Ore settimanali
Riolo Terme	7.30-8.00	8.00-16.30	16.30-17.30	42,5
S. Apollinare	7.30-8.00	8.00-16.30	16.30-17.30	42,5

* A pagamento con iscrizione presso gli Uffici comunali

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Scuola Primaria

Plesso	Pre-orario*	Orario	Post-orario*	Ore settimanali
G. Pascoli	7.30-8.30	8.30-16.30	12.35-13.10	Modulo 27 (classi I, II, III) Dal lunedì al sabato, con un rientro pomeridiano, mensa facoltativa. Tempo modulo-30 ore settimanali (classi IV V) con mensa

				facoltativa Dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani per l'insegnamento dell'Educazione motoria. Tempo pieno – 40 ore Dal lunedì al venerdì
E. De Amicis	7.30-8.10	8.15-16.15	Non previsto	Tempo pieno – 40 ore Dal lunedì al venerdì

* A pagamento con iscrizione presso gli Uffici comunali

Le discipline nella scuola primaria sono:

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Inglese
- Matematica
- Scienze e Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Ed. motoria
- Ed. civica
- Religione/alternativa

Per la scuola primaria la normativa non prevede un monte ore predefinito per le singole discipline ad eccezione di inglese, religione ed educazione motoria nelle classi IV e V. Dall' a. s. 2022/23 per le classi V e dal 2023/24 per le classi IV viene introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per n. 2 ore settimanali da parte di uno specialista in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 329 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
Le finalità della scuola primaria prevedono un progressivo approccio alle singole discipline che si compirà nel passaggio alla scuola secondaria, per cui la didattica quotidiana non è caratterizzata da una stretta suddivisione oraria,

quanto piuttosto da una compenetrazione delle discipline e dei saperi teorici e operativi che costruiscono il curricolo.

Scuola Secondaria di primo grado

Plesso	Orario	Ore settimanali
Riolo Terme	8:15-13:15	30
S. Apollinare	8:05-13:05	30

Le discipline della Scuola Secondaria sono:

Materie	Ore settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Lingua comunitaria: Spagnolo	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze Motorie e sportive	2
Musica	2
Educazione civica	35 annuali
Religione/alternativa	1

L'Istituto assicura le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento e offre a questi studenti le seguenti opzioni:
- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale;
- non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica (ingresso posticipato o uscita anticipata).

NOTA BENE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Curricolo di Istituto

Finalità generali della scuola

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.
L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno.
Il primo segmento del percorso scolastico (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese.
La progettazione educativa e didattica dell'istituto assume come orizzonti di riferimento:

- le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e Scuole del primo ciclo di istruzione 2025, Scuola che "pone le persone degli allievi al centro delle sue azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione integrale e armonica di tutte le dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose. A scuola l'allievo scopre la propria identità personale e la propria appartenenza ad una comunità in costante evoluzione. Tale identità non può essere naturalmente disgiunta dalla relazione. L'altro, infatti, non limita la persona ma è costitutivo del suo svilupparsi e completarsi. Le comunità, le società, i gruppi non sostituiscono mai la persona, ma nella relazione hanno il compito di preparare il suo divenire e il suo progressivo compimento. La persona è identità, relazione e partecipazione. Da qui la fondamentale azione della scuola nel promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ogni essere umano".
- Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018, che confermano l'esigenza condivisa di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati all'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, alla costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, alla cooperazione e all'apprendimento sociale, alla sperimentazione, all'indagine, alla

contestualizzazione nell'esperienza, alla laboratorialità, considerati fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

- Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica D.M. n. 183 il 7 settembre 2024: un documento che ha introdotto l'insegnamento nel curricolo, confermando la centralità della cittadinanza attiva, la comunicazione non violenta, la centralità della parola, l'alleanza educativa contro ogni forma di violenza e discriminazione.
- Il quadro delle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e aggiornate nel 2018 che indicano come prioritarie l'acquisizione delle seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

- Il Piano nazionale scuola digitale e il Piano Scuola Futura come azione del PNRR riconducono la scuola a riflettere su percorsi ed ambienti didattici innovativi.
- Linee guida per l'orientamento, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 che prevedono la progettazione di moduli di orientamento nella scuola secondaria di I grado;
- Linee guida per le discipline STEM, ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della Legge 197 del 29 dicembre 2022;
- principi dell'inclusione in ambito scolastico definiti dal quadro normativo di riferimento e in particolare dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107; "Cosa significa inclusione? Una definizione: "ciò che è indispensabile per qualcuno è utile a tutti".
- Le indicazioni sulla valutazione e in particolare sulla sua finalità formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze come previsto dal D. Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017, dal D.M. 172 del 04/12/2020 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, e sempre per quest'ultima la legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 09/01/2025 che mira a rendere più comprensibile la comunicazione alle famiglie;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4). La creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina, della stessa classe, tra ordini e scuole diverse. La formazione, l'autoformazione, la ricerca azione e la condivisione di innovazione e passione per l'insegnamento oltre l'ascolto e la valorizzazione costante ed attento dei linguaggi e delle potenzialità, dei sogni e dei bisogni delle giovani generazioni.

Il curricolo d'Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso. È stato progettato in modo verticale. La scuola ha individuato le competenze previste nei diversi anni, declinate in obiettivi e nuclei essenziali delle singole discipline.
Le discipline inserite nel curricolo verticale d'Istituto quindi sono: Italiano, Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria Spagnolo, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Educazione Civica e Religione Cattolica. Il curricolo comprende anche le competenze trasversali: competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare, competenze digitali, competenze di cittadinanza, competenze di imprenditorialità, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Con l'introduzione dell'Educazione Civica, come disciplina di insegnamento trasversale nel primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha elaborato un curricolo della disciplina ed ogni ordine di scuola ha individuato delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico, per un totale di 33-35 ore annuali.
Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dal DM 328 del 22/12/2022 e dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi.
Tali moduli rappresentano "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".
- Conoscenza di sé;
- Conoscenza degli ambiti professionali;
- Conoscenza delle opportunità formative.

La scuola avvierà nel triennio un percorso di revisione del curricolo per renderlo sempre più partecipato, inclusivo e misurabile in termini di competenze, con una maggiore attenzione all'allineamento tra progettazione, valutazione e miglioramento.
La scuola si occuperà anche della stesura di un curricolo digitale.

I curricoli dei tre ordini di scuola sono consultabili nel sito dell' Istituto e vengono di seguito allegati.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA (va Allegato)
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA (va Allegato)
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA (va Allegato)

Iniziative di ampliamento curricolare

L'istituto sviluppa progetti che arricchiscono il curricolo delle discipline attraverso la realizzazione di attività in orario scolastico ed extra-scolastico. Le aree, in sé significative per la particolare valenza educativa, concorrono direttamente al raggiungimento delle priorità strategiche previste dalla Legge 107/15 individuate dall'istituto:

MACROAREE	DESCRIZIONE	PROGETTI
L' ABC DELLE COMPETENZE	Una delle finalità dell'Istituto è quella di fare acquisire a tutti gli alunni delle buone competenze di base nell'ambito dell'educazione linguistica (in Italiano e nelle lingue comunitarie) e dell'educazione del pensiero logico-matematico. In particolare si privilegiano gli aspetti cooperativi degli apprendimenti, incoraggiando l'acquisizione di spirito d'iniziativa e capacità di problem solving. Afferiscono a questa macroarea tutte le iniziative che concorrono al recupero e al potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingue straniere.	• I Speak English (verticale)/Hablo Español (secondaria) • Digital School (verticale) • Con i piedi per terra (verticale) • Amico Libro (verticale) • Io leggo perché (verticale) • Tra realtà e fantasia, Emozioniamoci (infanzia) • I laboratori del Fare e del Sapere (primaria)

		• Vivere bene a scuola (secondaria) • Biblioteca MLOL (secondaria)
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (CONVIVENZA DEMOCRATICA E SOCIALITA', SICUREZZA, LEGALITA', DIRITTI)	Attività finalizzate a favorire l'educazione alla cittadinanza europea e globale, alla valorizzazione delle diversità culturali, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta. Rientrano in questa macroarea tutti i progetti volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e pro-sociali, che favoriscano l'inclusione e la cooperazione e tutte le attività che stimolano la partecipazione attiva e critica alla propria comunità.	• Cittadinanza e Costituzione (verticale) • Educazione stradale • (verticale) • Scuola Sicura (verticale)
UNA SCUOLA ACCOGLIENTE, INCLUSIVA E SOLIDALE	L'accoglienza ed il benessere di ciascun alunno costituiscono una delle finalità principali dell'istituto nonché la condizione indispensabile per favorire l'apprendimento. Afferiscono, quindi, a questa macroarea tutte le attività volte a facilitare l'ingresso a scuola e a sviluppare e consolidare atteggiamenti di rispetto verso l'altro anche in un'ottica di inclusione e di valorizzazione delle diversità che facilitino la messa in atto di atteggiamenti inclusivi e cooperativi.	• La scuola di tutti e per tutti (verticale) • Amici per le feste (verticale) • Open Days (verticale) • Le favole della buonanotte (infanzia Riolo) • Insieme a te (primaria Riolo) • Città in CAA (primaria Riolo) • Continuità (verticale) e Orientamento (solo scuola secondaria)

		• Sportello d'ascolto (secondaria)
EDUCAZIONE A STILI DI VITA SOSTENIBILI (*ambiente, alimentazione, salute, sport e movimento)*	La finalità delle attività previste in questa macroarea è far acquisire conoscenze, abilità, valori e attitudini, nonché comportamenti e buone pratiche che rendano gli alunni capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per tutelare la salute propria e dei familiari, come pure per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. La macroarea comprende i progetti e le attività legati all'educazione ambientale, alimentare e alla salute.	• Scuola Attiva kids (infanzia e primaria) • Scuola Attiva junior (scuola secondaria) • Gruppo sportivo (scuola secondaria) • Frutta nelle scuole (primaria Casola)

In relazione all'età degli alunni, tenendo conto del loro grado di maturazione e autonomia, vengono realizzate le seguenti tipologie di attività:

ATTIVITA'	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Corsi, laboratori e attività condotti dai docenti o con l'intervento di esperti esterni (in orario scolastico)	X	X	X
Corsi, laboratori e attività condotti dai docenti o con l'intervento di esperti esterni (in orario extra-scolastico)		X	X
Partecipazione a giochi e gare		X	X

Partecipazione a concorsi	X	X	X
Uscite didattiche sul territorio	X	X	X
Viaggi di istruzione in Italia e/o all'estero		X	X
Uscite e viaggi connessi a giochi, concorsi, gare e attività sportive		X	X
Partecipazioni ad iniziative, eventi, celebrazioni o premiazioni a carattere pubblico	X	X	X
Partecipazione a spettacoli e rappresentazioni teatrali e musicali	X	X	X
Certificazioni delle competenze linguistiche di Inglese (Ket)			X

Attività previste in relazione al PNSD
L'Istituto Comprensivo si è impegnato nella realizzazione delle azioni del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale e tuttora le porta avanti aderendo alle azioni di volta in volta rese disponibili dal Ministero tra le seguenti:

- Piano per l'apprendimento pratico
- Digitalizzazione amministrativa
- Registro elettronico
- Framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Pensiero computazionale nella scuola primaria
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Istituto ha inoltre usufruito nel recente passato dei fondi disponibili in relazione a:

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni

Il D.Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017, ha introdotto rilevanti novità sulla valutazione recepite nel presente documento.
"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."
La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico didattico. Essa comprende sia l'aspetto analitico (obiettivi di ogni disciplina) sia quello globale, che considera il cammino di crescita percorso rispetto alla situazione di partenza.
La valutazione finale tiene conto dei seguenti fattori:
- progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- impegno e interesse manifestati;
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuali cause che hanno condizionato il processo di apprendimento.

Poiché nel nostro Istituto sono compresi tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali generali si arricchiscono delle specificità legate alla fascia d'età degli alunni, così come le attività, le metodologie e i criteri di valutazione.
La valutazione nella scuola dell'infanzia va intesa come **osservazione** di aspetti della crescita dei bambini, evidenzia i progressi raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.
La valutazione nella scuola primaria tende a seguire i progressi degli alunni dai 6 ai 10 anni di età e, nella accezione di valutazione formativa, consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.
La valutazione nella scuola secondaria di I grado accompagna il percorso di crescita culturale degli alunni e la loro crescita come cittadini, mirando a creare consapevolezza dei propri comportamenti.
Valutare significa, per tutti i componenti della comunità professionale ed educativa, sviluppare livelli di condivisione su:
- cosa si valuta;
- a qual fine si valuta;
- come si rende la valutazione istituzionalmente fondata e, di conseguenza, comunicabile all'esterno.

Il sistema della valutazione nel nostro Istituto Comprensivo è coerente con gli obiettivi e gli indicatori del curricolo verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplica in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunte da ciascun alunno.
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche delle operazioni di valutazione:
- coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani;
- correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere, considerando la verifica in itinere come centrale nel dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto ed i progressi ottenuti;
- coerenza fra valutazione in itinere e valutazione finale, i docenti cioè valutano la crescita degli alunni e considerano il loro sforzo di miglioramento, pur nel rispetto dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.
In tal senso diviene fondamentale, per la fascia di età di riferimento, considerare la valenza dei processi formativi di ogni alunno, con particolare considerazione alle differenze personali.

Gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni si basa sull'osservazione sistematica.
- All'inizio dell'anno si fa un'analisi della **situazione di partenza**, per acquisire informazioni sulle conoscenze pregresse degli alunni e sulle loro capacità, per poi procedere ad un'adeguata programmazione didattico-educativa.
- Periodicamente si procede alla valutazione dell'allievo attraverso **prove in itinere.**

In base a ciò che si intende valutare, le prove possono essere di diverso tipo:
– orali, scritte o pratiche;
– con quesiti che richiedono risposte chiuse (vero o falso, risposte multiple, completamenti, collegamenti ...) o aperte;
– compiti di realtà, simulazioni, realizzazione di elaborati, ricerche, produzione di testi scritti, prove grafiche, ecc...
Le valutazioni relative alle varie prove forniscono all'alunno e alla sua famiglia informazioni circa i propri apprendimenti, i progressi ottenuti, le eventuali criticità, al fine di riconsiderare e riorganizzare le proprie strategie di apprendimento.
La valutazione in itinere serve anche ai docenti, per valutare l'efficacia dell'insegnamento, poiché fornisce un feed-back sul loro operato didattico.
In base agli esiti di questa valutazione, il team docente o il singolo docente può ricalibrare la progettazione didattica, adeguandola alle esigenze della classe e dei singoli.
La **valutazione sommativa**, con cadenza quadrimestrale, viene espressa sulla **scheda di valutazione** attraverso valutazioni espresse, per la scuola primaria con giudizi sintetici su cinque livelli, integrati da una descrizione del grado di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina, mentre nella scuola secondaria viene espressa in decimi sia per le singole discipline che per il comportamento e integrata con la

descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Valutazione nei vari ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificarne e valutarne le prestazioni poiché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. E' l'osservazione, nelle sue diverse modalità lo strumento fondamentale per conoscere il bambino e accompagnarlo nel suo percorso di crescita.
I docenti delle scuole dell'Infanzia dell'I.C. Pascoli hanno elaborato delle griglie comuni per l'osservazione dei bambini di 3 e 4 anni; al termine del terzo anno si redige, infine, un documento di passaggio da trasmettere ai docenti della scuola primaria, al fine di facilitare la conoscenza dell'alunno che passa da un ordine di scuola all'altro e fornire elementi per la formazione delle classi. Durante il terzo anno le docenti seguono un protocollo di osservazione per la rilevazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e relazionali, al fine di attivare azioni didattiche mirate alle esigenze del singolo.
Negli incontri individuali con le famiglie viene redatto un profilo complessivo del bambino tenendo presenti gli obiettivi generali: sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza anche in relazione ai vari campi di esperienza.

Allegare griglie di osservazione

Scuola Primaria

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Dall' a.s. 2024/25 nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni per ciascuna delle discipline di studio, compresa l'educazione civica prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione "Legge n.150 del 01.10.2024". La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, è svolta sulla base dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una

nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
I docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Secondo quanto definito dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e ad attivare, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene in seguito a valutazione positiva, al termine del quinto anno della scuola primaria.
Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee.

Allegare documento di valutazione primaria

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti del Consiglio di classe. Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, è svolta sulla base dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. I docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza. Secondo quanto definito dall'articolo 6 del decreto legislativo n.

62/2017, per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
L'alunno può venire ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali carenze di apprendimento e ad attivare, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Al termine della scuola secondaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee. In essa è presente una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Allegato

Valutazione del comportamento

D. Lgs. n.62 del 2017
"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."
La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
Il Collegio dei docenti ha elaborato sia per la scuola primaria (la legge 150/24 ne conferma il giudizio sintetico), sia per la scuola secondaria, indicatori comuni per la valutazione del comportamento. E' presente inoltre un Patto di corresponsabilità scuola-famiglia che descrive gli impegni delle parti che partecipano al processo educativo.

Allegato

L'esame di Stato

Alla luce di quanto introdotto dalla Circolare MIUR prot. AOODPIT n.1865 del 10/10/2017, dal D.M. 742 del 3/10/2017 e dal D.M. 741 del 3/10/2017 l'esame di Stato, con le sue modalità valutative, mette al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, al fine di dare valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola secondaria di I grado.
In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.
L'esame di licenza di scuola secondaria di I grado si sostiene in un'unica sessione, con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
La prova d'esame consiste in tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e in un colloquio pluridisciplinare.
- **Prova di Italiano:** verifica la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- **Prova di Matematica:** è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni negli ambiti della disciplina (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni). Possono rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
- **Prova di *Lingua Straniera*:** è prevista una sola prova di Lingua Straniera, distinta in due sezioni, che verifica se le alunne e gli alunni sono in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria.
- ***Colloquio orale:*** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e

riflessivo, di collegamento fra discipline. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.
Il voto finale viene determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Ai più meritevoli può anche essere assegnata la lode.

Le prove INVALSI

L'INVALSI è l'Ente di ricerca, gestore del Sistema nazionale di valutazione, che si occupa, secondo la normativa vigente, della valutazione del sistema scolastico; in particolare effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti.
Nella scuola primaria le prove Invalsi vengono somministrate agli alunni della seconda e quinta classe nel mese di maggio in date stabilite a livello nazionale. Sono finalizzate ad accertare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese (solo per gli alunni delle classi quinte).
Nella secondaria di primo grado le prove si sostengono durante la classe terza, ma non fanno più parte dell'Esame di Stato, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, ovvero fotografare il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Le prove Invalsi vengono svolte al computer nel mese di aprile. Le prove sono di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. La partecipazione è il requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale. La descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove Nazionali è presente in una sezione all'interno della certificazione delle competenze della scuola secondaria.

Azioni per l'inclusione scolastica

Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali

L'istituto accoglie alunni con Bisogni Educativi Speciali e pone l'inclusione come priorità definita nella propria mission.
I Bisogni Educativi Speciali sono identificati dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 in tre aree:
1. Alunni con disabilità, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della legge 104/92;
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui si inseriscono:
D.S.A. – Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi ai sensi della legge 170/2010); deficit di linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit della coordinazione motoria;
ADHD – deficit di attenzione e di iperattività.
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) si configura come categoria generale che richiede l'impiego calibrato in ragione delle esigenze di ciascuno, in modo permanente o temporaneo, delle seguenti misure finalizzate a realizzare l'inclusione in ambito scolastico:
1) individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
2) personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
3) utilizzo di strumenti compensativi;
4) applicazione di misure dispensative;
5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.
Tali misure sono contenute nel Piano per l'Inclusione (D.Lgs. 66/2017), un documento che, partendo da una attenta analisi dei punti di forza e di criticità, racchiude tutte le azioni che la scuola mette in atto per garantire interventi educativi e didattici volti a migliorare l'apprendimento e le relazioni sociali degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S).

Alunni certificati in base alla Legge 104/92

All'interno dell'istituto è presente il Gruppo per l'Inclusione (GLI) formato da:
• Dirigente scolastico; o suo delegato;
• Docenti funzioni strumentali area inclusione;
• Referenti di plesso;
• Specialisti ASL;
• Rappresentanza famiglie;
• Referenti Cooperative di servizio assistenza fisica.

<u>Definizione dei Piani Educativi Personalizzati (PEI)</u>
Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti tutti gli interventi educativi, scolastici ed assistenziali, clinico-terapeutici, familiari, esperienze integrate scuola-territorio, predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo, per realizzare il diritto all'inclusione sociale, all'educazione e all'istruzione, in coerenza e in continuità con la certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (in via transitoria e fino ad adeguamento della documentazione a cura del Servizio Sanitario del Profilo Dinamico Funzionale).
È predisposto per ogni alunno con disabilità ed è parte integrante della progettazione educativo-didattica di classe e di istituto. Esso descrive il percorso integrato elaborato dalla istituzione scolastica in collaborazione con i titolari della responsabilità genitoriale ed i Servizi Territoriali a vario titolo coinvolti nel processo educativo ed organizzativo, esplicitando le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire in funzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità. Il P.E.I è uno strumento di progettazione "flessibile", atto a realizzare gli interventi formativi e didattici curricolari ed extracurricolari, adeguandoli all'evoluzione della situazione e della condizione dell'alunno in ordine:
– allo sviluppo globale della identità personale;

– alla conquista delle autonomie personali, sociali, scolastiche e professionali;
– allo sviluppo di competenze motorio-prassiche, comunicativo-relazionali, linguistiche e logiche;
– in rapporto alle effettive potenzialità dell'allievo rispetto al grado di istruzione.
Per garantire ad ogni alunno con disabilità un percorso adeguato, la scuola predispone un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), in cui vengono definiti gli interventi didattico-educativi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'istruzione e all'inclusione. Esso identifica la situazione di partenza, le capacità dell'alunno, gli obiettivi generali e specifici, i contenuti per aree disciplinari, la metodologia di intervento, la verifica e la valutazione. I PEI vengono proposti dal team docente, successivamente condivisi e definiti con l'equipe ASL e con i genitori.

Coinvolgimento delle famiglie

La collaborazione della famiglia è fondamentale perché il progetto sia condiviso e possa veramente essere uno strumento autentico che favorisca l'inclusione degli alunni certificati con la legge 104/92. Le famiglie vengono convocate periodicamente per discutere del percorso didattico che si sta svolgendo con l'alunno, affinché sia il più possibile condiviso ed efficace ed eventualmente possa essere modificato in itinere.
Sono previsti di norma:
- 3 incontri annuali istituzionali;
- 2 colloqui generali;
- colloqui coi docenti delle discipline nelle prime due settimane del mese per la scuola secondaria;
- colloqui su appuntamento nella scuola dell'infanzia e primaria.
I docenti si rendono disponibili ad incontrare le famiglie nel caso vi fossero necessità di confronti straordinari.

Risorse professionali coinvolte:

Funzioni Strumentali Inclusione	Coordinamento area Partecipazione al GLI
Docenti di Sostegno	Partecipazione al GLO; Rapporti con le famiglie; Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc…).
Docenti curricolari	Partecipazione al GLO; Rapporti con le famiglie; Tutoraggio alunni; Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità
Assistenti Educativi Culturali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti…).

Rapporti con altri soggetti esterni

I documenti sulla disabilità sono condivisi a livello nazionale attraverso un unico modello.

La scuola coordina i lavori per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in stretta relazione con i genitori, i professionisti dell'Azienda U.S.L. e i Servizi sociali o socio-sanitari territoriali.

Sussidi e progetti di aggiornamento derivano dalla collaborazione con il CRH&S (Centro risorse Handicap e svantaggio) e con il CTS (Centro Territoriale di supporto).

Nell'Istituto sono in essere progetti di attività motorie in collaborazione ASD-Associazione Sportiva Disabili o con i Servizi Sociali.

Continuità e orientamento

Gli interventi di continuità, che la scuola mette in atto a favore degli alunni con disabilità, si sviluppano prendendo in considerazione:

- la storia dell'alunno attraverso la rielaborazione e il passaggio delle informazioni e dei documenti che racchiudono il percorso educativo-didattico svolto e che rappresentano il punto di partenza per la progettazione dei percorsi successivi;
- l'analisi delle risorse presenti nelle diverse scuole e il passaggio di sussidi e materiali atti a garantire l'allestimento di ambienti consoni all'alunno, con strumenti compensativi in linea con le esigenze manifestate;
- la programmazione di progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire la conoscenza degli spazi e del personale nel successivo ordine di scuola.

L'orientamento è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente nella scuola secondaria di I grado. In questa fase la scuola, tenendo conto della storia dell'alunno, in base alle preferenze espresse dallo studente stesso, sentita la famiglia, valutate le risorse e le opportunità presenti nel territorio, individua percorsi formativi coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive individuali per la costruzione di un progetto realizzabile.

Valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato previsto ed è espressa di norma

con giudizio nella scuola primaria e con voto in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nella scuola secondaria.
Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Disturbi Specifici di Apprendimento si presentano come difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettivo nella norma, e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza nelle capacità di apprendimento (svantaggio socio-culturale, deficit intellettivi, menomazioni sensoriali, danni neuropsicologici, etc.).
Considerando che l'alunno con DSA ha difficoltà di automatizzazione, è indispensabile trovare strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà, permettendo al ragazzo di valorizzare le sue effettive capacità, con una positiva ricaduta sulla sua autostima.
Questo pone la necessità da parte di tutti i soggetti coinvolti (famiglia, scuola, servizi educativi del territorio ed enti locali, servizi di neuropsichiatria infantile) di costruire progetti individualizzati, che utilizzino tutte le risorse per garantire al ragazzo un adeguato percorso di apprendimento.
La legge n. 170 dell' 8/10/2010, riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto agli studenti con DSA, che hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.
Per gli alunni con DSA in possesso di regolare certificazione sono predisposti piani di studio personalizzati che possono comprendere misure compensative e dispensative. Per essi la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive. Durante le verifiche e l'esame di classe terza agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico, i criteri valutativi sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Nel diploma finale

rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico

Alunni con cittadinanza non italiana: L'inserimento di bambini e ragazzi provenienti da altre culture vede l'Istituto impegnato in una quotidiana azione di inclusione. Il nostro Istituto collabora con il Centro per le famiglie, i Centro per l'Accoglienza Straordinaria (C.A.S.), il Servizio di Mediazione linguistica e culturale dei Servizi Sociali e partecipa al Tavolo dell'Intercultura. L'Istituto nel tempo ha consolidato una serie di buone pratiche, nel rispetto della normativa di riferimento (Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233; "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" – Marzo 2022).
L'individuazione della classe in cui viene inserito il nuovo arrivato tiene conto di diversi fattori:
- età anagrafica;
- grado di alfabetizzazione raggiunto in lingua italiana;
- numero degli alunni componenti la classe destinataria;
- numero degli alunni stranieri presenti già nella classe e loro grado di alfabetizzazione;
- elementi di complessità della classe (disagio, disabilità, dispersione).
- eventuali relazioni affettive che l'alunno ha già instaurato

Per creare rapporti positivi coi compagni i neo-arrivati vengono coinvolti nelle attività quotidiane per trovare insieme ai docenti forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento. Il team docenti o il consiglio di classe:
a) individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
b) programma percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che possono essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di Istituto con finanziamenti specifici);
c) prevede la possibilità di interventi individualizzati o in piccolo gruppo in orario curriculare o extracurriculare;
d) prevede la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, anche temporaneo, per supportare l'inclusione e l'apprendimento nel primo periodo;
e) individua forme idonee di valutazione degli apprendimenti in funzione del PDP, prevedendo se necessario, nel primo periodo di alfabetizzazione, la sospensione della valutazione in alcune discipline limitatamente al primo quadrimestre.

Alunni con svantaggio sociale e culturale

Per gli alunni con svantaggio sociale o culturale riconosciuto dai team docenti e dai Consigli di classe, eventualmente su segnalazione dei servizi sociali, possono essere predisposti piani di studio personalizzati

Istruzione domiciliare

L'istituto attiva l'istruzione domiciliare per gli alunni ai quali è impedita la frequenza a scuola a seguito del ricovero e della patologia, anche di tipo psicologico, da cui sono affetti. L'istituto attiva inoltre piani personalizzati e forme di consulenza e sostegno per gli alunni con problematiche di frequenza certificate. (Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare).
La progettazione educativa e didattica terrà conto con quanto previsto dall'Accordo di rete per la prevenzione al ritiro sociale e alla dispersione scolastica tra scuole secondarie di primo e secondo grado e i servizi socio-sanitari ed educativi dell'Unione Romagna Faentina.

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Organigramma

COLLABORATORI DEL DS
REFERENTI DI PLESSO
COORDINATORI DI CLASSE
FUNZIONI STRUMENTALI:

- VALUTAZIONE E INVALSI
- INCLUSIONE E AREA BES
- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- PTOF

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

COLLEGIO DOCENTI

CONSIGLI DI INTERSEZIONE

CONSIGLI DI INTERCLASSE

CONSIGLI DI CLASSE

DIPARTIMENTI E COMMISSIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI

CONSIGLIO DI ISTITUTO
GIUNTA ESECUTIVA
ORGANO DI GARANZIA
COMITATO DI VALUTAZIONE
(DOCENTI, alunni esterni)
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
R.S.U. R.L.S.
RSPP
MEDICO COMPETENTE
RESPONSABILE PROTEZIONE DATI
SQUADRE DI EMERGENZA

Figure e funzioni organizzative

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Referenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola e da tutto il personale, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a : - collegialità, - coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, - spirito di rafforzamento delle altrui capacità, - disponibilità passione e curiosità, - apertura all' innovazione e al cambiamento.

PRIMO COLLABORATORE DEL DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Segretario nel Collegio dei Docenti.
Stesura del Piano annuale delle attività e del calendario dell'Esame di Stato della scuola secondaria Controllo firme docenti alle attività del Collegio dei Docenti. Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola secondaria. Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici Rapporti con le famiglie scuola secondaria. Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola secondaria. Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni. Coordinamento Operazioni di scrutinio scuola secondaria. Supervisione dei progetti PTOF scuola secondaria. Funzioni di raccordo plessi Riolo – Casola scuola secondaria. Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di Dirigenza. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti.

SECONDO COLLABORATORE

Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore Stesura del Piano annuale delle attività della scuola dell'infanzia e primaria. Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola primaria e infanzia Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici. Rapporti con le famiglie scuola primaria e infanzia Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).

Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola primaria e dell'infanzia Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni Coordinamento operazioni di scrutinio scuola primaria. Supervisione dei progetti PTOF scuola primaria e infanzia Funzioni di raccordo plessi Riolo – Casola, scuola infanzia e primaria Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI

VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, INVALSI

Coordinamento azioni di Valutazione e miglioramento. Predisposizione Rav. Coordinamento prove INVALSI. Coordinamento Funzione strumentale commissione valutazione. Elaborazione strumenti per l'autovalutazione Stesura report di autovalutazione annuale Collaborazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento.
Predispone il Piano di Miglioramento, il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

INCLUSIONE, AREA BES E DISPERSIONE

Coordinamento Gruppo di lavoro per l'inclusione e insegnanti di sostegno. Raccolta informazioni e collaborazione col C.A.S. Censimento alunni BES e DSA Rapporti con il territorio (USR, AUSL, Servizi Sociali, Coop.ve educatori, CRHS) Richieste e censimento sussidi didattici per l'inclusione Predisposizione documentazione d'istituto. Divulgazione normative e circolari relative all'inclusione. Organizzazione iniziative di formazione per docenti Collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni BES e DSA. Interfaccia con i docenti per le problematiche relative agli alunni BES e DSA Redazione Piano di istituto per
l'inclusione Partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'intercultura.
Coordinamento delle attività di mediazione culturale/linguistica e di insegnamento della lingua italiana come L2.

CONTINUITÁ E ORIENTAMENTO

Coordinamento delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento. Documentazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento. Collaborazione con la funzione strumentale PTOF e curricolo per la raccolta e realizzazione dei materiali da inserire nel PTOF. Rapporto con gli istituti scolastici e gli enti pubblici del territorio per le attività di continuità e orientamento in entrata e uscita. Divulgazione materiali per l'orientamento. Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni in entrata e uscita. Analisi degli esiti degli studenti al termine del I anno di scuola superiore.

PTOF E CURRICOLO
Raccolta documentazione per la stesura del PTOF. Elaborazione griglie di lavoro Redazione PTOF e curricolo. Monitoraggio progetti POF. Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta e redazione dei materiali da inserire nel PTOF e nel curricolo. Collaborazione con la funzione strumentale valutazione per l'autovalutazione d'Istituto. Documentazione didattica.

DIPARTIMENTI
Area umanistica: lingua italiana Italiano, storia e geografia prof. Giulia Dardi
Area matematico/scientifica (Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Motoria) prof. Maria Cristina Sansosti
Area linguistica: lingue straniere Inglese e Spagnolo prof. Angela Stanchi
Area delle educazioni (Arte immagine, Religione, Musica) prof. Alberto Giovannini
Area Inclusione Sostegno prof. Martina Tassinari

RESPONSABILI DI PLESSO
Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico compresa la collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare attività didattiche su progetto e supplenze retribuite. Modifiche all'orario ordinario in occasione dei test Invalsi (primaria e secondaria), scioperi e assemblee sindacali. Coordinamento e controllo firme docenti e verbali delle attività collegiali programmate per il plesso. Interfaccia con la segreteria docenti per la chiamata di supplenti. Collaborazione con la segreteria alunni per la predisposizione degli avvisi. Rapporti con le famiglie. Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
Supervisione dei progetti PTOF realizzati nei plessi. Supervisione ambienti e risorse e segnalazione delle necessità in relazione alla realizzazione del PTOF.
Subconsegnatario risorse strumentali. Predisposizione degli elenchi del materiale didattico e di consumo da acquistare per i plessi. Collaborazione alla selezione dei fornitori. Preposto alla sicurezza del plesso. Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione e sicurezza, didattica.

ANIMATORE DIGITALE
Formazione interna. Coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative. Attività previste dal PNSD, PNNR, Scuola Futura. Aule innovative. Coordinamento gruppo di lavoro. Coordinamento curricolo digitale e competenze trasversali. Rapporti con l'assistente tecnico per la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica di istituto. Aggiornamento del censimento delle

strumentazioni hardware e software di istituto. Rapporti con società e ditte fornitrici di strumentazione hardware e software. Consulenza per l'acquisto di strumentazione hardware e software. Consulenza/formazione del personale di segreteria e docente. Aggiornamento del sito d'Istituto. Aggiornamento Scuola in Chiaro. Supporto alla segreteria per la gestione dei registri elettronici. Consulenza ai docenti sui registri elettronici. Redazione e coordinamento progetti per lo sviluppo delle TIC nella didattica. Coordinamento del Team digitale d'Istituto.

COMMISSIONE DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
È composta dai collaboratori del dirigente, dai responsabili di plesso e dalle funzioni strumentali. Supporta, coadiuva il dirigente. Propone, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità, azioni per lo sviluppo dell'offerta formativa. Osserva tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi con il PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

COMMISIONE GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE GLI
Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale. Formazione interna. Coinvolgimento nella creazione di soluzioni innovative. Attività previste dal PNSD, PNNR, Scuola Futura. Aule innovative. Coordinamento curricolo digitale e competenze trasversali.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA
Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi e del Curricolo di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o

partecipazione a concorsi. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Supportare, incentivare la "trasversalità" che a tale insegnamento appartiene.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO
Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

REFERENTE PER TIROCINIO E FORMAZIONE
Cura e segue i rapporti con le Università e con gli Istituti di Istruzione di II per i tirocini ed i PCTO. Coordina le attività dei corsi di formazione per i docenti; Raccoglie le esigenze formative dei docenti condividendo con i referenti, collaboratori e funzioni strumentali le azioni formative da realizzare; riferisce al Dirigente scolastico sulle possibili azioni da intraprendere.

COORDINATORI DI CLASSE
Stesura del piano didattico della classe, relazione inizio anno e relazione finale Raccolta programmazione disciplinare dei singoli docenti Raccolta PEI e PDP degli alunni in difficoltà Raccolta informazioni sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio Punto di riferimento per problemi specifici del consiglio di classe Informazione al dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi Rapporti, in collaborazione con gli altri docenti della classe, con la rappresentanza dei genitori Collaborazione con la segreteria alunni per la gestione degli adempimenti/documentazione relativi alla classe Contatti/corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà Partecipazione agli incontri GLI e GLHO in rappresentanza del Consiglio di Classe Controllo regolare delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento Presidenza e coordinamento delle sedute del CdC, in assenza del dirigente.

REFERENTI ORARIO
Predisposizione orario di plesso

REFERENTE BIBLIOTECA
Coordinamento con la Biblioteca Comunale (a causa dei lavori la biblioteca d'Istituto è inagibile per quest'anno e il prossimo). Attività e iniziative di promozione della lettura.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE MOTORIA
Coordina le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizza l'utilizzo della lestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;
Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; Coordina le attività relative a scuola attiva Kids, Junior ed infanzia in movimento.

REFERENTI DEI PROGETTI TRIENNALI
Redazione, coordinamento, collaborazione segreteria per parte amministrativa, rapporti con enti ed associazioni che collaborano al progetto, monitoraggio e valutazione, documentazione e relazione finale.

REFERENTE PER LA SICUREZZA
Individua, valuta e comunica al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza. Mantiene rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); collaborare all'organizzazione dei corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; collaborare per informare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; controllare, chiedere e predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.

SQUADRE DI EMERGENZA
Le principali squadre di emergenza sono la squadra antincendio, deputata alla prevenzione e alla lotta antincendio, e la squadra di primo soccorso, che ha il compito di intervenire nei casi di infortuni improvvisi e imprevisti. A queste se ne possono aggiungere altre, specifiche di particolari attività o tipi di allarme, come la squadra addetta all'evacuazione dei soggetti diversamente abili, quella che può soccorrere e intervenire in caso di terremoto, e così via. Le squadre di emergenza sono espressamente riconosciute dalla legge, in particolare dal D. Lgs. 81/08 (o Testo unico su salute e sicurezza sul lavoro).

ORGANO DI GARANZIA
L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale obiettivo il promuovere

la serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. Ha il compito di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale. L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5) Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza). 1 D.PR. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni). Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori,

per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
Composto dal dirigente scolastico e dalla funzione strumentale Valutazione e Curricolo, contribuisce alla valutazione interna ed esterna e alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

COMMISSIONE ELETTORALE
La Commissione Elettorale è composta da cinque membri: due docenti, due genitori e un rappresentante del personale ATA. Le designazioni dei membri sono presentate all'ufficio del dirigente scolastico, cui spetta, il compito della comunicazione d'insediamento della commissione elettorale, dell'indicazione del locale ove la stessa opera e della trasmissione a questa di tutti i documenti nel frattempo pervenuti. Compiti: La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.

Modalità utilizzo dell'organico dell'autonomia

Ordine di scuola	Attività realizzata	N di unità attive
Scuola dell'Infanzia-classe di concorso		

Docente infanzia	Attività didattiche Attività di insegnamento	9
Docente di sostegno	Attività didattiche Attività di insegnamento sostegno	2
Scuola primaria		
Docente primaria	Posto Comune 28 Unità , Potenziamento 3 Unità. -Attività didattiche in classe. -Attività di sostegno alunni H. -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	31
Docente di sostegno	Attività didattiche Impiegato in attività di:	14

	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado-classe di concorso		
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Alfabetizzazione, supplenze docenti assenti, supporto al sostegno. Attività di educazione civica, potenziamento competenze di base e contrasto al disagio e prevenzione del bullismo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche. 6 ore per funzione di primo collaboratore Impiegato in attività di •Insegnamento •Coordinamento • Organizzazione	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento •Coordinamento	3
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di insegnamento e coordinamento	1
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	Attività didattiche Impiegato in attività di insegnamento Coordinamento	1

SECONDARIA DI I GRADO		
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività didattiche. Alfabetizzazione e supplenza docenti assenti. Potenziamento e recupero pomeridiano della lingua inglese per tutte le classi. Gestione del Ket Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AC25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECOND. I GRADO (SPAGNOLO)	Attività didattiche Impiegato in attività di insegnamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	7
ALTERNATIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA riceve su appuntamento; svolge attività lavorativa ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del CNLL e del dirigente scolastico.

	Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Ufficio Affari Generali e Protocollo. Riceve su appuntamento. Condiviso tra i 3 assistenti amministrativi. Si occupa di: scarico posta e smistamento tramite Gecodoc , segnalando le urgenze all'ufficio interessato; Gestione Posta – lettere, raccomandate e tenuta ricevute ; Statistiche e rilevazioni in appoggio alla didattica e/o altri uffici Circolari/Avvisi dell'Ufficio di Presidenza Lettere su disposizione della DSGA Raccolta prospetti di sanificazione Raccolta registri corsi di formazione per la sicurezza a fine anno, (protocollarli, scannerizzarli) Handicap - rapporti con CDH; Convocazione Consigli di Classe, Interclasse e Intersezioni; Convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto; Circolari di Assemblea Sindacale ; Organi Collegiali: Elezioni e RSU; Predisposizione operazioni delle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori; Avvisi e circolari in caso di Elezioni Amministrative; Collabora fattivamente con la collega dell'area alunni e la sostituisce nelle pratiche urgenti non procrastinabili in caso di sua assenza (Es. Infortuni,) Contatti con i Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio per interventi tecnici e strutturali alle sedi scolastiche dell'intero Istituto Comprensivo; Uscite didattiche Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale).
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Assistente amministrativa. Riceve su appuntamento. Si occupa di: Cedole librarie; Rilevazione integrativa alunni; Anagrafe nazionale alunni; Rilevazioni esiti scrutini ed esami; Esami di licenza media;

	Invalsi– rilevazione degli apprendimenti; Infortuni alunni e personale; Sicurezza: tenuta documentazione sicurezza ed invio comunicazioni; Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale); Scarico posta e smistamento tramite Gecodoc. Iscrizioni alunni; Diplomi licenza media, registro carico e scarico diplomi; Rilascio certificati; Stampa e archiviazione schede di valutazione; Tenuta registro iscrizioni, certificati, registro elettronico; Emissione schede personali; Richiesta e trasmissione documenti alunni; Libri di testo scuola elementare e Secondaria; Statistiche alunni, handicap, extracomunitari; Attività sportiva: adesioni, trasporto, elenchi vari; Obbligo formativo; Orientamento; Concorsi; Borse di studio; Organici in collaborazione con l'ufficio personale su precise direttive del DS e inserimento SIDI; Avvisi alunni.
Ufficio per il personale ATD	Ufficio per il personale. Riceve su appuntamento. Gestione del personale: contratti; Convocazione e nomina supplenti temporanei docenti; Tenuta fascicoli personali; Documenti di rito, documenti assunzione, informazione, raccolta e trasmissione; Inquadramento economici contrattuali e ricostruzione di carriera; Passweb; Dichiarazione dei servizi, codifica, digitazione a SIDI; Cessazioni dal servizio, inserimento a SIDI; Domande di ricongiunzione, computo e buonuscita; Gestione di trasferimenti, passaggi di ruolo e notifica al personale; Prospetto liquidazione stipendi mensili personale supplente; Decreti liquidazione ferie; Pratiche risarcimento danno erariale; Graduatorie di Istituto e interne; Rilevazioni e statistiche afferenti all'ufficio; Identificazioni in istanze on line, ESPERO; Gestione albo sindacale; Aggiornamento modulistica per il personale ed inserimento sul sito; Supporto tecnico informatico al personale ATA; Tirocini; Organici in collaborazione con l'Ufficio Alunni su precise direttive del DS e inserimento SIDI; Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti

	in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale); Gestione assenze; Prospetti riepilogativi assenze dal servizio; Diritto allo studio; Domande ferie, permessi, recuperi; Convocazione e nomina supplenti temporanei ATA; Accesso agli atti; Comunicazioni on line al Centro per l'impiego; Tenuta registri controllo orario, conteggio ore di recupero e straordinario; Sostituzioni interne dei collaboratori in caso di brevi assenze; Circolari per scioperi ed assemblee e comunica all'ufficio alunni i docenti partecipanti; Comunicazioni e rilevazione scioperi e servizio MEF per relativa trattenuta; Visite medico di controllo; Privacy; Incarichi MOF; Gestione MAD per individuazione supplenti; Rilevazioni COVID; Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale).
Collaboratori scolastici	16 Collaboratori COMPITI DEL PROFILO Collaboratori Scolastici – Area A Esegue nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nelle uscite da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=711eb8e3512943a38a1e167077530bf0

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=be12a309176c4a8ca37e8d030baf0f8a

Reti e convenzioni attivate

Denominazione della rete: Qualificazione scuola infanzia 0-6. In attuazione della Legge Regionale 26/2001 con l'Unione dei comuni della Romagna Faentina e istituti comprensivi del territorio, FISM.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Arissa (rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Ravenna)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SELF (sistema di e-learning) Regione Emilia Romagna

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle Biblioteche di Romagna e San Marino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università di Bologna: tirocini formativi;

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università di Urbino: tirocini formativi;

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università di Macerata: tirocini formativi;

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comune di Riolo – funzioni miste

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto promotore

Denominazione della rete: Tavolo intercultura promosso dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina con le scuole del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto partecipante

Denominazione della rete: Tavolo adolescenza promosso dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina con le scuole del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto partecipante

Denominazione della rete: Conferenza provinciale di coordinamento per l'istruzione prevista dall'art. 46 della Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto partecipante

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 17 IN BASE ALLA LEGGE 107, ART. 1 COMMA 70 – 71

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Titolo attività di formazione: Docenti inclusivi

Attività di formazione per favorire l'inclusione dei bambini disabili, dei bambini adottati, per prevenire forme di disagio e di bullismo e cyberbullismo a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti, docenti funzioni strumentali, referenti bullismo, docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla rete di ambito

- Titolo attività di formazione: Docenti in sicurezza

La scuola, essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti ai sensi del D.lgs. 81/08.

Collegamento con le priorità DEL PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Moduli formativi e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- Titolo attività di formazione: Docenti digitali per l'innovazione

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e realizzazione di una piattaforma digitale per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Piattaforma Futura
Formazione di Scuola/Rete	"Didattica digitale integrata e

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Collaboratori scolastici e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- Gestione documentale

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola